

**H57 - Cecchi Aste 1997, pp. 238-239, n. 250 - busta n. 504/21,
402110**

Guido Pilestri alla compagnia Datini di Pisa, Gaeta 09.09.1389 (Pisa 16.09.1389)

Al nome di Dio, d viij di settenbre 1389

A' d passati v'abino scritto quanto suto bisogno e dipoi, d 4 di questo, gunse qui la ghalea grossa genovese va in Alesandra, e per essa avemmo 3 vostre lettere, fatte d 20 e d 23 e d 29 del passato: rispondiamo per questa.

Avemmo per detta ghalea la balla di Iacopo de Rosso: siatene avisati, e altro nonne chale dire.

Quanto dite sopra olio, siamo avisati, e la comessione n'avete data tutto abino inteso e, come vedete, egli troppo fuori di vostro pregio: Ilo conperato I, f 24 1#1 botte e dj nolo sino chost, f 2 1#1: in tutto f 27, posto chost senza rischio. Conpronne botti 100, e chi ne volesse altrettanto monterebbe a f 26 botte o pi. Quando facessi mutazione ve n'aviserremo.

Chotone on 16 il migliaio; charte di chost, fini, tt 9 lisima e spacerebonsene alquante; charte grosse ci sono assai. Sanz'altro dirvi, Cristo vi guardi.

Per chost, 51; Firenze, 50; Genova, lb 7 s 7 oncia.

per Guido Pilestri e conpa, in Ghaeta

Francescho di Marcho da Prato, in Pisa

1389 Da Ghaeta. d xvj di settebre

Risposto